



P.O.N.
Fondo Sociale Europeo
"Competenze per lo Sviluppo"



ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO"
SAN FELICE A CANCELLO
Via XXI Giugno – 81020 Telefax 0823 330840
e-mail CEIC870009@istruzione.it

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 4243

Documento sugli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione



Delibera n. 28 del Collegio dei Docenti del 16.12.2024

Delibera n. 21 del Consiglio di Istituto del 18.12.2024

Indice

PARTE PRIMA

- 1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**
(C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017)
 - 1.1 Riferimenti normativi
 - 1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
 - 1.1.2. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
 - 1.1.3. Determinazione del giudizio di idoneità.
- 2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 2.1 Riferimenti normativi
 - 2.2 Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
 - 2.2.1 Disturbi specifici di apprendimento
 - 2.2.2 Criteri ed indicazioni per le prove d'esame per i candidati con disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili
 - 2.3 Gli alunni stranieri
 - 2.3.1 Gli esami
 - 2.4 Prova di Italiano
 - 2.5 Prova di Matematica
 - 2.6 Prove di lingua straniera (Inglese-Francese)
- 3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**
- 4. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME** (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)
- 5. ATTRIBUZIONE DELLA LODE**
- 6. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**
- 7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**



PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

ALLEGATI

All. A1 Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

All A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione

DSAAll. A3 Modello di Certificazione delle Competenze



PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del31/05/2012 - D.lgs. 62/2017)

1.1 Riferimenti normativi

Premessa

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107**".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.lgs. 62/2017, art. 6 c.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D.lgs. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 990 ore (n. 1056 ore per gli alunni di strumento musicale fino all'anno scolastico 2024/2025 e n. 1.089 ore per gli anni scolastici successivi come da DI n. 176 del 01/07/2022 e Nota prot. n. 22356 del 05/09/2022), derivanti dal numero di giorni effettivi di frequenza nella scuola secondaria di I grado "Aldo Moro", moltiplicato per 6 ore al giorno di attività didattica.

Il D.lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*", pertanto, la **frequenza minima** è pari a $\frac{3}{4}$, ossia **743 ore scolastiche (792 o 817 ore per gli alunni di strumento musicale)**. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede allo scrutinio e quindi alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere "**motivate deroghe**".



in casi eccezionali”, richiamando quanto espresso **art. 5 c. 2 del D.lgs. n. 62/2017** e nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- **gravi motivi di salute adeguatamente documentati attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL continuative, superiori a cinque giorni, o saltuarie;**
- **terapie e/o cure programmate;**
- **Assenze legate a gravi problemi familiari;**
- **Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuto all’handicap;**
- **Rientri inderogabili per gli alunni stranieri al paese di origine, su dichiarazione scritta da parte del genitore;**
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;**
- **comunicazione scritta alla scuola nel caso di assenze prevedibili (rientro nel Paese d’origine, per motivi familiari etc.);**
- **adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;**

Potrà essere concessa la deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione.

1.1.2. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all’esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

Il Collegio Docenti dell’Istituto Comprensivo “Aldo Moro” ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato nei seguenti casi:

GRIGLIA INSUFFICIENZE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DI PRIMO CICLO	
NUMERO INSUFFICIENZE	TOTALI
Tre insufficienze gravi (4) e tre insufficienze lievi (5)	27
Quattro insufficienze gravi (4) e due insufficienze lievi (5)	26
Cinque insufficienze gravi (4) e una insufficienza lieve (5)	25
Sei insufficienze gravi (4)	24

Ovvero: se la somma delle sei insufficienze è pari o superiore a 24

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell’impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- della situazione di partenza dell’alunno.



Per gli alunni che frequentano la terza classe della Scuola Secondaria di I grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. Determinazione del giudizio di idoneità

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, D.lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009, così come modificato dal D.lgs. 62/2017), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della Scuola Secondaria di primo grado.**

Il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di Scuola Secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 15%; 2° anno 20%; 3° anno 65 %;
- b. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- c. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”);
- d. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) e tre valutazioni con insufficienze gravi (4)
- e. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- f. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione **“Ammesso”**, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **“Non ammesso”**. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie con convocazione presso l'Istituzione Scolastica.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o delle attività alternative, per coloro che se ne avvalgono, il voto viene espresso in una “speciale nota” opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico, come previsto dall'art. 309, c. 4 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Il giudizio



sintetico è approvato dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino dal 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Nel caso in cui si verifichi la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.



2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)

2.1 Riferimenti normativi

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio orale. La valutazione di ogni prova è espressa in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) partecipazione durante il mese di aprile alle Prove Nazionali INVALSI
 - b) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - c) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - d) prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni distinte.
5. Il colloquio orale è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché del livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

6. La Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. **L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.**

LODE

L'attribuzione della lode verrà proposta dalla commissione esaminatrice con voto unanime, sulla base dei seguenti criteri:

- Aver conseguito la media del 9 (anche se su arrotondamento) allo scrutinio finale di I e II classe;
- Aver conseguito, allo scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato di primo ciclo, la votazione 10/10;
- Aver sostenuto un colloquio ricco di collegamenti tra saperi disciplinari;
- Aver conseguito una valutazione finale di 10/10 in tutte le prove.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

7. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

2.2 Persone con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

2.2.1 Persone con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92

1. La valutazione delle persone con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle persone con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente documento, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le persone con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova stessa.
5. Le persone con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte,

alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno, di tale differenziazione viene data comunicazione alla Commissione d'esame e alle sottocommissioni.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal comma 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

2.2.2 Disturbi specifici di apprendimento

1. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
 2. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.
 3. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano previsti dal PDP e già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
 4. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
 5. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo
6. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'art. 2 c.4 lettera a)

7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 2 c. 4 lettera a)
8. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2.2.3 Criteri ed indicazioni per le prove d'esame per i candidati con disturbi specifici di apprendimento e per le persone con disabilità

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato predisposto per ognuno di loro. Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Nello specifico per le prove scritte si prevedono:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione)
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, allineato a sinistra).
- Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che sono esonerati dall'insegnamento delle lingue, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni stranieri

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

- Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti
- Assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la Scuola Primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio)
- Ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato di voti non inferiori a sei in tutte le discipline
- Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della Scuola Primaria, della Secondaria di I grado e dell'obbligo di istruzione
- Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è persona disabile

certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà comprese nella normativa sui bisogni educativi speciali (BES) emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del Primo Ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le Scuole Secondarie di II grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

2.3.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati comunque forniti di un Piano Didattico Personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.

Svolgimento delle prove

2.3 Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua
2. la capacità di espressione personale
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Pertinenza all'argomento proposto (tipologia A e B)
- Capacità di sintesi (tipologia C)
- Correttezza e completezza delle informazioni
- Strutturazione
- Forma
- Linguaggio

I criteri di valutazione della prova sono concordati con i docenti del Dipartimento di lettere.
È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

La griglia di valutazione dell'elaborato di Italiano è la seguente:

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	
CONTENUTO	Pertinenza all'argomento proposto (tipologia A e B)	Completa, puntuale e rigorosa	10	
		Solida	9	
		Appropriata	8	
		Adeguate	7	
		Capacità di sintesi (tipologia C)	Semplice	6
			Povera e carente	5
			Nulla	4
	Correttezza e completezza delle informazioni		Informazioni complete e corrette	10
		Informazioni globalmente complete e corrette	9	
		Informazioni adeguate e corrette	8	
		Informazioni adeguate, ma non sempre corrette	7	
		Informazioni essenziali	6	
		Informazioni imprecise e/o approssimate	5	
		Informazioni scorrette e/o incomplete	4	
	Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive)	Completa e rigorosa	10	
		Completa	9	
		Adeguate	8	
		Parzialmente adeguate	7	
		Essenziale	6	
		Carente	5	
		Nulla. Non applicata secondo le disposizioni e/o del tutto scorretta	4	
LINGUA	Forma (morfo-sintassi, ortografia, punteggiatura)	Corretta e precisa	10	
		Corretta	9	
		Lievi imprecisioni ripetute/ ricorrenti	8	
		Errori ripetuti/ricorrenti anche di natura diversa	7	
		Errori frequenti di varia natura, o pochi di "base"	6	
		Frequenti errori di varia natura, anche di base, compromettono l'efficacia della comunicazione	5	
		Errori gravi e ricorrenti alterano il significato originario del messaggio	4	
		Linguaggio (lessico specifico, fraseologia, stile)	Preciso e fluente	10
Preciso e pertinente	9			
Appropriato	8			
Generalmente corretto, ma non sempre pertinente	7			
Semplice	6			
A volte impreciso e/o ripetitivo o spesso "ispirato" al testo da riassumere	5			
Scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere	4			

GIUDIZIO COMPLESSIVO		
20-23	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
24-27	INSUFFICIENTE	5
28-32	SUFFICIENTE	6
33-37	DISCRETO	7
38-42	BUONO	8
43-47	DISTINTO	9
48-50	OTTIMO	10

PUNTEGGIO TOTALE

ALUNNO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROVA SCRITTA DI ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONTENUTO	Pertinenza all'argomento proposto (tipologia A e B) Capacità di sintesi (tipologia C)	Completa, puntuale e rigorosa	10
		Solida	9
		Appropriata	8
		Adeguate	7
		Semplice	6
		Povera e carente	5
		Nulla	4
	Correttezza e completezza delle informazioni	Informazioni complete e corrette	10
		Informazioni globalmente complete e corrette	9
		Informazioni adeguate e corrette	8
		Informazioni adeguate, ma non sempre corrette	7
		Informazioni essenziali	6
		Informazioni imprecise e/o approssimate	5
		Informazioni scorrette e/o incomplete	4
	Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive)	Completa e rigorosa	10
		Completa	9
		Adeguate	8
		Parzialmente adeguata	7
		Essenziale	6
Carente		5	
Nulla. Non applicata secondo le disposizioni e/o del tutto scorretta		4	
LINGUA	Linguaggio (lessico specifico, fraseologia, stile)	Preciso e fluente	10
		Preciso e pertinente	9
		Appropriato	8
		Generalmente corretto, ma non sempre pertinente	7
		Semplice	6
		A volte impreciso e/o ripetitivo o spesso "ispirato" al testo da riassumere	5
		Scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere	4

GIUDIZIO COMPLESSIVO		
16-18	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
19-22	INSUFFICIENTE	5
23-26	SUFFICIENTE	6
27-30	DISCRETO	7
31-34	BUONO	8
35-38	DISTINTO	9
39-40	OTTIMO	10

PUNTEGGIO TOTALE

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

2.4 Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni/Elementi di algebra
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro
- d) leggere e interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste e per livelli crescenti di difficoltà così da garantire ai candidati il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

La griglia di valutazione dell'elaborato di Matematica è la seguente:

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
NUMERO	Conoscenza ed applicazione di regole proprietà e procedimenti	Corrette e complete	10
		Approfondite	9
		Sostanzialmente corrette	8
		Essenziali	7
		Non del tutto corrette	6
		Parziali	5
	Conoscenza ed applicazione di regole proprietà e procedimenti	Lacunose	4
		Corrette e complete	10
		Approfondite	9
		Sostanzialmente corrette	8
		Essenziali	7
		Non del tutto corrette	6
Procedimento risolutivo	Parziali	5	
	Lacunose	4	
	Logico e razionale	10	
	Consapevole	9	
	Logico	8	
	Adeguate	7	
DATI E PREVISIONI	Incerto	6	
	Incompleto	5	
	Disordinato/dispersivo	4	
	Calcoli	Esatti	10
		Generalmente esatti	9
		Abbastanza esatti	8
Sostanzialmente esatti		7	
Non sempre esatti		6	
Poco esatti		5	
SPAZIO E FIGURE	Errati	4	
	Uso delle unità di misura	Preciso e curato	10
		Appropriato	9
		Abbastanza appropriato	8
		Adeguate/presenta alcune incertezze	7
		Incerto	6
Approssimativo		5	
RELAZIONI E FUNZIONI	Sommario	4	
	Esecuzione grafica	Perfetta	10
		Precisa	9
		Corretta	8
		Completa/con qualche imperfezione	7
		Poco chiara	6
Incompleta		5	
Incomprensibile	4		

GIUDIZIO COMPLESSIVO		
24-28	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
29-33	INSUFFICIENTE	5
34-39	SUFFICIENTE	6
40-45	DISCRETO	7
46-51	BUONO	8
52-57	DISTINTO	9
58-60	OTTIMO	10

PUNTEGGIO TOTALE

ALUNNO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA (DISLESSIA-DISCALCULIA)

<i>COMPONENTI</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLI</i>	<i>PUNTI</i>
NUMERO	Conoscenza ed applicazione di regole proprietà e procedimenti	Corrette e complete	10
		Approfondite	9
DATI E PREVISIONI	Procedimento risolutivo	Sostanzialmente corrette	8
		Essenziali	7
SPAZIO E FIGURE	Uso delle unità di misura	Non del tutto corrette	6
		Parziali	5
RELAZIONI E FUNZIONI	Esecuzione grafica	Lacunose	4
		Corrette e complete	10
		Approfondite	9
		Sostanzialmente corrette	8
		Essenziali	7
		Non del tutto corrette	6
		Parziali	5
		Lacunose	4
		Logico e razionale	10
		Consapevole	9
		Logico	8
		Adeguito	7
		Incerto	6
		Incompleto	5
		Disordinato/dispersivo	4
		Preciso e curato	10
		Appropriato	9
		Abbastanza appropriato	8
		Adeguito/presenta alcune incertezze	7
		Incerto	6
		Approssimativo	5
		Sommario	4
		Perfetta	10
		Precisa	9
		Corretta	8
		Completa/con qualche imperfezione	7
		Poco chiara	6
		Incompleta	5
		Incomprensibile	4

GIUDIZIO COMPLESSIVO		
20-23	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
24-27	INSUFFICIENTE	5
28-32	SUFFICIENTE	6
33-37	DISCRETO	7
38-42	BUONO	8
43-47	DISTINTO	9
48-50	OTTIMO	10

PUNTEGGIO TOTALE

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

2.5 Prove di lingua straniera (Inglese – Francese) (D.M. 741/2017)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce prevederanno una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017, e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Produzione scritta (completezza, rielaborazione personale e critica, lessico)
- Competenze grammaticali (strutture grammaticali)

Durata della prova: 4 ore, 2 ore per ciascuna lingua con una pausa di 15 minuti circa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO
ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE E FRANCESE)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONTENUTO	Comprensione scritta (del testo e dei quesiti)	Completa Appropriata Adeguate Sostanziale/discreta Essenziale Incompleta e/o scorretta Non svolta	10 9 8 7 6 5 4
	Produzione scritta (completezza, rielaborazione personale e critica, lessico)	Pienamente appropriata Appropriata Adeguate e corrette Adeguate ma non sempre corrette Superficiale Incompleta Non svolta	10 9 8 7 6 5 4
LINGUA	Competenze grammaticali (strutture grammaticali)	Corrette Complessivamente corrette Con lievi imprecisioni Discrete/sostanziali Accettabili Lacunose Non svolte	10 9 8 7 6 5 4

GIUDIZIO COMPLESSIVO		
9-12	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4
13-15	INSUFFICIENTE	5
16-18	SUFFICIENTE	6
19-21	DISCRETO	7
22-24	BUONO	8
25-27	DISTINTO	9
28-30	OTTIMO	10

PUNTEGGIO TOTALE

Gli alunni con DSA certificato (D.M. 741/2017, Art. 14) svolgono la prova con il gruppo classe di appartenenza. La prova è coerente con il piano didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per il suo svolgimento, l'alunno DSA ha tempi più lunghi di quelli ordinari e può utilizzare gli strumenti compensativi previsti nel PDP.

ALUNNO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

3. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. A tal fine:

- La commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e permetta agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità
- Il colloquio prenderà il via dall'argomento o materia indicato dall'esaminato e si passerà quindi ad operare collegamenti con altre discipline che, per contenuto o procedimento metodologico, abbiano attinenza con l'argomento iniziale e con quelli via via trattati
- Ogni candidato sarà lasciato libero di riferirsi ad elaborati da lui stesso prodotti durante l'anno scolastico, quali ricerche, cartine, mappe concettuali, lavori di tecnica, di artistica, in power point, ecc.
- Sarà il candidato stesso a volgere la propria esposizione nelle direzioni che più riterrà opportune, ciò non esclude che gli esaminatori possano intervenire con richieste tendenti sia ad ottenere chiarificazioni e approfondimenti, sia a volgere l'esposizione verso tematiche sulle quali si intenda saggiare la preparazione del candidato.
- Tutti gli argomenti elencati nei programmi d'esame potranno essere oggetto di discussione.
- Qualora il candidato si dimostri incapace di procedere autonomamente nella propria esposizione, o qualora questa rischi di scadere in esercizio mnemonico, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande rispondendo alle quali il candidato possa dar prova del proprio livello di maturità.
- Il colloquio, nel caso in cui il candidato mostri significative difficoltà, potrà consistere anche soltanto nel rispondere a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate
- Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti gli

insegnanti. Si cercherà di dar spazio maggiore alle discipline per cui non sono previste prove scritte

- Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
- Per le persone disabili e per i DSA si seguiranno le modalità di conduzione degli esami suggerite dai singoli consigli di classe. La loro prova potrà essere valutata con giudizio anche difforme dalla traccia di giudizio adatta ai restanti alunni.

In sede d'esame, per gli alunni di **strumento musicale**, saranno verificate nell'ambito del colloquio pluridisciplinare le competenze musicali raggiunte al termine del triennio, sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO – ESAME DI STATO I GRADO

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
COMUNICAZIONE Chiarezza, correttezza e fluidità	Fluida, chiara, corretta e lessico ricco	5	
	Chiara, corretta e lessico appropriato	4	
	Semplice ed efficace e lessico corretto	3	
	Semplice e comprensibile	2	
	Incerta, poco chiara e impropria nel lessico	1	
CONTENUTI Conoscenze Comprensione Applicazione	Ricche e approfondite. Ottime capacità di comprensione	5	
	Complete. Ottime capacità di comprensione	4	
	Complete con buone capacità	3	
	Essenziali con sufficienti capacità	2	
	Generalmente superficiali e frammentarie	1	
ORGANIZZAZIONE Correttezza Organicità Collegamenti	Argomentazioni personali ed originali	5	
	Argomentazioni articolate ed esaurienti	4	
	Argomentazioni organiche e significative	3	
	Abbastanza coerenti e consequenziali	2	
	Scarsamente coerenti	1	

Totale punteggio/15

VALUTAZIONE	(14-15)	VOTO 10	
	(12-13)	VOTO 9	
	(10-11)	VOTO 8	
	(8-9)	VOTO 7	
	(6-7)	VOTO 6	
	(4-5)	VOTO 5	
	Fino a 3	VOTO 4	

ALUNNO _____ CLASSE _____ SEZ. _____ DATA _____

4. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5*”.

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno/a:.....

Si è impegnato in modo

<input type="checkbox"/> assiduo e costante <input type="checkbox"/> assiduo <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> abbastanza adeguato <input type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> limitato <input type="checkbox"/> molto limitato
--

dimostra

<input type="checkbox"/> maturità e grande senso di responsabilità <input type="checkbox"/> maturità e senso di responsabilità <input type="checkbox"/> serietà <input type="checkbox"/> positivo grado di maturazione personale <input type="checkbox"/> maturazione proporzionale all'età <input type="checkbox"/> maturazione ai livelli di partenza
--

conseguendo una preparazione

<input type="checkbox"/> completa e approfondita (10) <input type="checkbox"/> approfondita (9) <input type="checkbox"/> completa (9) <input type="checkbox"/> buona (8) <input type="checkbox"/> discreta (7) <input type="checkbox"/> sufficiente (6) <input type="checkbox"/> superficiale (5) <input type="checkbox"/> lacunosa (5) <input type="checkbox"/> carente (4)
--

Giudizio complessivo

4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	----	------------------

5. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La lode, secondo la normativa vigente, può essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.”

6. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione “**ESITO POSITIVO**” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di “**ESITO NEGATIVO**”, senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le persone con disabilità
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di

comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.lgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (ricostruzione triennale)

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE)

11. RELAZIONI SULLE PERSONE DISABILI E DSA

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITÀ

13. MODALITÀ DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITÀ

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: _____ **classe :** _____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della 3° __ ritiene che le prove per l'alunno _____, debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della 3° propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteria per il colloquio orale

--

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: _____ **classe :** _____

Il Consiglio della Classe 3°_, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (*art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per “*ricordare*”,
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modellonazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno, nat ...
 a..... il, ha frequentato
 nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.